ULTIME l'Unità NOTIZIE

ANALIZZANDO GLI AVVENIMENTI DEL 17 GIUGNO A BERLINO-EST

Il S.E.D. conferma la sua politica di lotta per la riunificazione tedesca

Nuove importanti misure proposte dal Comitato Centrale del partito - Adenauer specula sui disordini da lui provocati per impedire la riunificazione - Spie americane paracadutate sul territorio della RDT

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 22. — In una risoluzione pubblicata questa mattina, il Comitato centrale del Partito di unità socialista della Germania (SED) ha analizzato gli avvenimenti svoltisi il 17 giugno a Berlino est, e ha indicato i compiti che la situazione politica pone ai militanti del SED e a tutti i patrioti tedeschi.

La risoluzione denuncia innanzi tutto con estrema fermezza il complotto terroristico organizzato dagli americani e da Adenauer per tentare di frenare lo sviluppo dell'opinione pubbblica tedesca in favore di una pacifica riunificazione della Germania, per cercare di allontanare le prospettive di pace e di distensione internazionale per minare l'efficacia della linea adottata dal partito e dal governo dell'11 giugno.

Il CC traccia le linee generali del complotto, inquadrandolo nella nuova situazione internazionale determinata dalle trattative in Corea, dalla vittoria elettorale del popolo italiano e dall'accresciuta resistenza alla politica di guerra in Francia e in Gran Bretagna, e dà notizia delle misure che hanno permesso, una volta scopertasi la rete clandestina dei sabotatori, di nuocere, nel giro di 24 ore, gli agenti occidentali.

Tuttavia, la risoluzione nota che i provocatori hanno potuto sfruttare un certo malcontento esistente in una parte della popolazione della R.D.T. in conseguenza degli errori commessi dal partito e dal governo e che si erano cominciati a correggere l'11 giugno. Ma, nota il C. C., se fra il partito e le masse, o anche solo una parte di esse, si crea uno stato di incomprensione, è sul partito che ricade la responsabilità di questo stato di cose.

Per questo occorre fare una accurata distinzione fra i provocatori fascisti e i loro complici ed i lavoratori onesti, sulla base del cui malcontento si è tentato di organizzare la provocazione.

I provocatori fascisti devono essere individuati e severamente puniti per crimini commessi.

Nei confronti dei lavoratori onesti deve invece essere svolta una intensa azione di convinzione e di persuasione, accompagnata, naturalmente, da un lavoro costante e infaticabile per migliorare il lavoro politico del partito e delle sue organizzazioni.

Il C.C. ha confermato le misure adottate l'11 giugno e annunciato una serie di altri provedimenti di primaria importanza.

Le pensioni ai vecchi ed agli invalidi saranno aumentate;

gli assegni corrisposti dagli istituti di assistenza sociale saranno portati da 45 a 55 marchi al mese;

saranno stanziati altri 600 milioni di marchi per le costruzioni di alloggi nell'anno in corso;

verranno stanziati dai 30 ai 40 milioni di marchi per migliorare ulteriormente gli impianti igienici nelle fabbriche;

La stampa democratica di Berlino pubblica numerose notizie che mostrano il consenso dei più vasti strati della popolazione della Repubblica democratica tedesca e del settore democratico di Berlino con il suo governo e con il S.E.D.

Particolare rilievo assume a questo proposito una riunione degli edili della Stalinallee, molti dei quali hanno chiesto di essere ammessi al SED.

Mentre il governo della Repubblica democratica tedesca, con il più largo consenso popolare, manifesta in tal modo la sua determinazione di continuare la lotta per la pace e per l'unità tedesca, Adenauer ed i suoi complici tengono un atteggiamento opposto.

La stampa reazionaria dell'occidente dà libero sfogo alla fantasia, continuando pervicacemente ad inventare di sana pianta, senza neppure uno sforzo di verosimiglianza, sempre nuove notizie di insussistenti « rivolte », « insurrezioni », « sanguinose repressioni », ecc. A che scopo tenda questa ignobile fioritura di menzogne, è chiaramente dimostrato da un messaggio inviato oggi dal Cancelliere clericale di Bonn ai capi dei tre governi occidentali.

Nella sua lettera, Adenauer osa impiantare una mostruosa speculazione su disordini da lui provocati, definiti come una insurrezione per la libertà », e, ciò che è più significativo, trae spunto da essi per tentare di creare nuovi ostacoli alla pacifica riunificazione tedesca, a favore della quale egli teme che Churchill possa indurre a pronunciarsi i partecipanti alla Conferenza delle Bermude. Non vi è chi non veda come questa posizione coincida esattamente con quella americana, così apertamente ostile ad ogni prospettiva di pacifica soluzione delle controversie internazionali. E non v'è dubbio chè questa sintomatica circostanza non fa che confermare da che parte stiano le responsabilità dei disordini del 17 giugno.

Una nuova inoppugnabile testimonianza a questo proposito è stata fornita dalla cattura, avvenuta giovedì scorso, di agenti provocatori, paracadutati il giorno prima, con armi e apparecchi radio-trasmittenti, da un aereo americano, nella Sassonia e nella Turingia con il compito di far saltare in aria alcune imprese industriali. Nel cercar di smentire questa chiara denunzia, un portavoce americano ha d'altra parte confermato incautamente l'invio, da parte americana, di provocatori nella Germania orientale, dichiarando che *« c'è di là abbastanza gente che può sbrigare le faccende con le proprie mani »*.

S. Se

Un giovane ucciso a Berlino ovest

Le agenzie di notizie americane informano che, nella zona occidentale di Berlino, presso la linea di demarcazione, un giovane abitante nei quartieri occidentali, tale Wolfang Roehling, sarebbe stato rinvenuto ucciso.

Le stesse agenzie asseriscono che il giovane avrebbe avuto in tasca una tessera della gioventù comunista, ma che sarebbe rimasto ucciso mentre aggrediva a sassate membri della polizia del popolo

Sono gli stessi della Mostra dell'aldilà

Agitando il pendolino degli indovini sulla carta della Germania orientale, i giornali della catena governativo-cattolico - « indipendente » vanno annunciando a caso ogni mattina, rivolte, insurrezioni e moti in questa o quella città tedesca. Inventano, ormai, a ruota libera. Lo fecero con la Cecoslovacchia dopo il cambio della moneta, lo fanno ora con la Repubblica democratica tedesca pur dopo il completo fallimento della provocazione tentata a Berlino. E forse non hanno intenzione di piantarla tanto presto.

Va detto chiaro e tondo, e occorre far sapere a tutti gli italiani, che si tratta di fandonie pure e semplici. Sui fatti accaduti a Berlino nei giorni 16 e 17 scorsi, è stato ampiamente riferito su queste colonne. La stampa della Repubblica democratica tedesca ha denunciato senza infingimenti gli errori che erano stati commessi in campo economico, e che sono stati corretti. La vile provocazione attuata da Adenauer e dagli americani è stata prontamente e energicamente stroncata. Ecco tutto. Il resto — quel che vengono ora pubblicando con enorme rilievo e grida di falsa indignazione i giornali della catena — è frutto di fantasia: sono le loro speranze irrealizzate tradotte in piombo.

Bugie.

Gli italiani sanno bene di che si tratta. Gli autori di queste menzogne sono gli stessi che costruirono la « Mostra dell'al di là » e restarono sepolti sotto le sue macerie. Sono gli stessi che montano le vergognose campagne sui « prigionieri in URSS » e che almeno mille volte hanno inventato « sanguinose congiure di palazzo tra le mura del Cremlino ». Il 7 giugno ha dimostrato che alle loro balle non crede più nessuno. La smettano.

DINANZI AI GIUDICI DEL TRIBUNALE DI OLD BAILEY

John Christie dichiara alla Corte di essere completamente innocente

Gli è stato imputato un solo omicidio, quello della moglie - La martellante accusa del Procuratore generale - Il difensore, avvocato Curtiss Benett ha sostenuto la "infermità di mente,, contraddicendo in tal modo le affermazioni di Christie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA, 22. — Quando, alle 10,30 di stamane, si è aperta la prima udienza del processo a John Reginald Halliday Christie, il mostro di Londra, già da oltre tredici ore, alla porta della galleria per il pubblico, della Old Bailey, attendevano in disciplinata fila decine e decine di persone.

Il nome della *signorina* Joan Elton, una sportiva quarantaquattrenne, è registrato dalla cronaca come quello di colei che, sfidando il non mite clima londinese, ha passato la intiera notte fuori della porta della Corte, provvista di un completo armamento da campeggio. Solo trentasei persone alla volta potranno essere ammesse ad assistere a quello che viene ritenuto unanimemente il più eccitante processo della storia giudiziaria inglese degli ultimi decenni: la fila davanti alla Old Bailey sarà quindi permanente, ridotta soltanto, giorno per giorno, dalle trentasei fortunate persone che vedranno premiata la loro pazienza con l'ammissione nell'aula per una sola udienza.

Vestito di blu, dal doppio petto alla cravatta, Christie è giunto alla Old Bailey alle 10,30, dopo aver consumato il pasto in cella e aver rifatto, come prescrivono i regolamenti, la propria branda. Alle 11 ha fatto il suo ingresso in aula la Corte, presieduta dal giudice Finnemore, un predicatore battista vegetariano, insegnante nelle scuole domenicali. Il pubblico accusatore è sir Lionel Heald. Gli avvocati della difesa sono due, Curtis Bennet e Collins Leema.

« Non colpevole »: queste sono state le uniche parole pronunciate con un fil di voce in questa prima udienza, dal mostro di Londra. Non colpevole per l'omicidio di sua moglie Ethel (il cui cadavere fu rinvenuto in una cavità del lugubre appartamento di Rillington Place) unico crimine che la pubblica accusa intende contestargli. Le altre tre (sono quattro le cittime del mostro) saranno tutte presenti nell'aula come sfondo necessario e orrendo di questo processo, volta a volta richiamate alla memoria della giuria, dagli avvocati della difesa i quali, come era prevedibile, hanno sin da oggi sostenuto la tesi dell'infermità mentale, suffragandola appunto col numero delle vittime e il carattere dei crimini compiuti.

Opposta è stata la tesi della accusa, la quale ha aperto la udienza con una lunga dichiarazione in cui ha spiegato perchè intendesse prendere in considerazione solo l'assassino della moglie di Christie e non gli altri crimini. Lo assassinio della moglie — ha detto in sostanza la pubblica accusa — per il modo com'è stato compiuto, e per i suoi moventi, è quello che dimostra la piena premeditazione da parte di Christie e quindi la sua completa sanità mentale, la padronanza più assoluta, da parte dell'assassino, dei propri nervi

I documenti probatori portati dall'accusa sono stati molti. Tra questi, fondamentale è la lettera scritta da Ethel ai genitori il 10 dicembre, ma non impostata dal marito a cui essa l'aveva consegnata. Con la data corretta e trasformata in un quindici, la lettera venne spedita cinque giorni dopo da Christie, come alibi, quando già da ventiquattro ore Ethel era stata strangolata. Mentre così si copriva un fianco, eliminando la possibilità di ricerche da parte dei parenti della moglie (e più tardi scriveva egli stesso una lettera ai genitori *« per conto di Ethel »* a cui i reumatismi avrebbero impedito di impugnare la penna) dall'altra Christie sopiva i possibili sospetti dei vicini annunciando loro che Ethel si era recata a Northampton dove egli diceva di essere stato trasferito per lavoro. Contemporaneamente, falsificando la scrittura e la firma della moglie scriveva alla banca presso la quale Ethel aveva depositato i suoi soldi, per chiedere la chiusura del conto

Concludendo l'arringa, il pubblico accusatore, rivolto ai giurati, ha detto: *« La difesa tenterà di avvalorare la tesi dell'infermità mentale basandosi non sulle condizioni di Christie nel momento in cui uccise la moglie, ma sulle sue condizioni in altri momenti, in relazione ad altre donne e in differenti situazioni. Voi non vi dovrete lasciar scuotere da alcun altro elemento che non sia la considerazione che lo stato mentale in cui si trovava Christie quando uccise la moglie è il solo che abbia importanza. Ed è chiaro che in quella occasione il suo stato mentale era normale »*.

I testimoni chiamati dalla accusa hanno avuto il compito di confortare la tesi di sir Lionel. I vicini di casa del mostro hanno ricordato che Christie, in più di un'occasione dopo la data presumibile dell'assassinio parlò loro del viaggio della moglie a Northampton. I parenti hanno testimoniato di aver ricevuto lettere da Christie in cui si davano particolari sulla malferma salute di Ethel, impossibilitata, secondo le affermazioni del criminale, a scrivere di proprio pugno. Altri vicini hanno raccontato che in gennaio Christie sparse un violento disinfettante in tutto l'appartamento. Presumibilmente per soffocare il lezzo di putrefazione.

La difesa ha protestato vivacemente contro l'impostazione data al processo dal pubblico accusatore, affermando essere *« disonesto »* non ricordare gli altri delitti compiuti da Christie ciò che potrebbe deformare il *« quadro clinico »* dell'imputato.

ELVY LUSSIN

UN IMPORTANTE ARTICOLO DELLA « PRAVDA »

Per la distensione rafforzare la vigilanza

MOSCA, 21. — In un importante editoriale, l'organo del Partito comunista dell'Unione sovietica, *Pravda*, ha ieri analizzato i legami profondi che intercorrono fra l'opera di provocazione e di sabotaggio svolta dai servizi spionistici, particolarmente americani, e il delicato momento politico che il mondo attraversa attualmente.

Esistono forze reazionarie — scrive la *Pravda*, dopo aver esaltato l'opera conseguente svolta dall'URSS per una soluzione pacifica delle controversie internazionali — *il cui obiettivo è di impedire una tale soluzione pacifica, impedire che si giunga ad un alleviamento della tensione internazionale. I fatti provano che queste forze non s'arrestano di fronte a nulla, ricorrono ad ogni mezzo, pur di attuare i loro piani*, come dimostrano in maniera particolarmente probante le attività sovversive condotte contro l'URSS e i paesi a democrazia popolare dai servizi di spionaggio dei paesi del blocco atlantico, e in primo luogo da quelli degli Stati Uniti di America.

La *Pravda* nota, a questo punto, che ciò pone ai popoli sovietici il compito di intensificare la vigilanza ed analizza le vie per cui la penetrazione dello spionaggio può aver luogo nell'URSS, paese nel quale i servizi segreti stranieri non hanno e non possono aver una base sociale di quaisiasi ampiezza. Perciò gli imperialisti fanno ricorso essenzialmente ai collaborazionisti ereditati dalla Gestapo ed ai profughi deportati dai fascisti, le cosiddette *displaced persons*, tra le quali, con la corruzione, col ricatto, con l'inganno, essi tentano di reclutare agenti per i loro vergognosi fini.

Costoro, prosegue la *Pravda*, *vengono addestrati in speciali scuole stabilite nell'Europa occidentale e particolarmente nella zona americana di occupazione in Germania nell'arte del sabotaggio, del terrorismo, dello spionaggio, dell'assassinio, e quindi forniti di armi, veleni, radio-trasmittenti, documenti falsi e paracadutati sul territorio sovietico*. L'organo del P.C. dell'URSS ricorda l'episodio dei terroristi paracadutati in Ucraina, e poi scoperti e fucilati e ammonisce con fermezza che ugual sorte attende tutte le spie e i sabotatori che gli organi dello spionaggio straniero tentano di introdurre clandestinamente nell'URSS.

Non c'è dubbio, passa quindi ad argomentare la *Pravda*, che queste attività sovversive sono ispirate da determinati circoli reazionari degli Stati Uniti. Il quotidiano sovietico cita l'impressionante serie di documenti ufficiali — leggi dello stato americano — nei quali questa opera di sovversione e di provocazione è espicitamente ammessa e in cui è previsto lo stanziamento di somme elevatissime per finanziarla.

In primo luogo la «legge per la sicurezza reciproca» del 10 ottobre 1951, che stabilisce lo stanziamento di 100 milioni di dollari per finanziare le attività sovversive contro l'URSS e contro le democrazie popolari. Questa somma è stata ulteriormente accresciuta con la legge del 20 giugno 1952, la quale prevede inoltre che ulteriori somme possano venire stanziate, per gli stessi scopi, nel quadro degli stanziamenti per la NATO. Il 5 maggio 1953 il governo americano ha presentato un progetto di legge che prevede anch'esso lo stanziamento di fondi per finanziare le attività sovversive contro l'URSS e le democrazie popolari. Il 13 giugno il Congresso americano ha approvato lo stanziamento di fondi per finanziare il « movimento clandestino anticomunista » in Asia. I fondi stanziati a questi scopi in base ad un ulteriore disegno di legge ammontano, per l'Asia e l'Europa a 95 milioni e 700 mila dollari.

Come si possono conciliare simili attività infami — scrive la *Pravda* — con le ipocrite dissertazioni degli imperialisti a proposito dell'etica, della umanità, dei principi morali? E' evidente che *scopo di queste chiacchiere pseudo-umanitarie è quello di addormentare la vigilanza dei popoli, di minare la loro volontà di lottare contro gli intrighi dei nemici della pace.*

Al contrario, conclude la *Pravda, nel momento in cui i circoli imperialistici cercano di aumentare la tensione internazionale, è necessario rafforzare al massimo la vigilanza.*

Il discorso di Churchill

(Continuazione dalla 1. pagina)

reani rimangono *« gravidi di serie conseguenze »*, assume addirittura il valore di una sconfessione del generale americano.

Del resto, la responsabilità diretta che gli Stati Uniti portano per il sequestro dei prigionieri, continua ad essere denunciata anche se con qualche circonlocuzione, dalla stampa governativa inglese.

Il *Sunday Times* scriveva ieri che *« rimane tuttora incomprensibile la negligenza per cui il comando di Mark Clark ha lasciato che soldati sud-coreani restassero in maggioranza a guardia dei campi di prigionia, quando erano risapute le intenzioni di Si Man Ri »*.

Gli avvenimenti nella Corea meridionale, insieme a quelli di Berlino, hanno avuto l'effetto di far apparire al governo inglese ancor più urgente l'apertura di conversazioni al livello più alto con l'URSS.

Nel colpo di mano di Si Man Ri, come nei disordini di Berlino, le sfere dirigenti britanniche non hanno tardato a riconoscere due mosse contemporanee della diplomazia « nera » americana, dirette a creare nuovi elementi di torbidezza nell'atmosfera internazionale ed a ritardare la distensione fra occidente ed oriente.

Sintomatico è che il *Times* riporti oggi ampiamente la confessione dell'agente provocatore Werner Kalkowski alle autorità della Repubblica democratica tedesca, dalla quale risulta dettagliatamente la parte che gli americani hanno avuto nell'organizzare gli incidenti di Berlino.

Il conservatore *Daily Sketch* dice esplicitamente che *« elementi oltranzisti della Germania occidentale »* hanno tentato ed ancora tentano di sfruttare, per i loro fini di provocazione, le difficoltà economiche esistenti nella R.D.T.

Ed il laburista *Statesman and Nation* ricorda, senza mezzi termini, che è *« di pubblico dominio il fatto che milioni di dollari sono stati spesi in agenti ed in propaganda radiofonica allo scopo di produrre esattamente ciò che è avvenuto a Berlino »*.

Gli ultimi sviluppi internazionali hanno dunque provato la giustezza dei timori britannici che il ritardo nella convocazione di una conferenza dei Grandi venisse sfruttata dall'oltranzismo americano per moltiplicare gli ostacoli sulla strada della conferenza.

Sono stati gli avvenimenti coreani e quelli di Berlino che hanno deciso Churchill a esercitare su Eisenhower una risoluta pressione perchè la data del convegno alle Bermude venisse fissata senz'altra dilazione e senza attendere la soluzione della crisi francese. Si è rilevata qui la differenza fra il comunicato britannico, che dà l'8 luglio come data definitiva, ed il comunicato americano, che sembra tuttavia riservare la possibilità di un ulteriore rinvio, parlando di data a cui per il momento si tende.

Al *Foreign Office* si fa presente che l'Inghilterra considera la data dell'8 luglio ormai non suscettibile di alcuna revisione, e la stampa governativa, annunciando il giorno in cui i tre occidentali si riuniranno alle Bermude, ricorda con enfasi che, nei propositi di Churchill, il convegno delle Bermude dovrà essere seguito dall'apertura di negoziati con l'URSS.

Il *Times* scrive che l'iniziativa presa da Churchill perchè una data per le Bermude venisse fissata prima della soluzione della crisi francese *« senza dubbio riflette il desiderio di non lasciar passare la presente occasione senza avvicinare il governo sovietico »*.

IL NUOVO CANDIDATO RISPONDE OGGI AD AURIOL

Pinay condurrebbe la Francia verso la rovina economica

Un grande movimento unitario si oppone al fatale esperimento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 22. — Dopo una lunga e accorta campagna di preparazione psicologica pressochè identica a quella che precedette il suo primo ministero, il *« petainista »* Pinay è rientrato in scena: a lui il presidente ha affidato ieri sera, esattamente un mese dopo l'apertura di quella lunghissima crisi di governo, l'incarico di comporre e di dirigere la nuova formazione ministeriale. Pinay, naturalmente, ha accettato: ma, temendo l'ostilità del Paese e di una parte del Parlamento, ha rinviato dapprima a oggi, poi a domani, la sua risposta circa un eventuale dibattito d'investitura.

La messa in scena che preceduto questo *« ritorno »* non è tale da sorprendere. Pinay ha fatto a lungo il Cincinnato, l'uomo che si tiene in disparte perchè incompreso e schivo degli onori, l'uomo che affetta disprezzo per gli intrighi dei politicanti. Nel frattempo, tutti i suoi segreti sostenitori — i potenti dell'alta finanza e dei grandi monopoli — scatenavano le loro trombe pubblicitarie per invocare la presenza di un *« salvatore »*: le casse dello Stato erano vuote; il governatore della Banca di Francia poneva come condizione per i nuovi anticipi da effettuare allo Stato una riforma urgente del bilancio; la stampa sottolineava la minaccia di nuove imposte e vomitava ingiurie contro la Costituzione e gli organi legislativi; le voci più allarmanti venivano messe in circolazione.

Uscire dall'ombra

E' questo momento che Pinay ha scelto per uscire dall'ombra, dove ha intrigato sino a qualche istante prima; e, con l'aria di chi fa violenza a se stesso per il bene degli altri, novello uomo della Provvidenza torna alla ribalta. Non è difficile immaginare il *leitmotiv* di un suo eventuale programma: niente nuove tasse, ma *« politica della fiducia »*. Con qualche ritocco dovuto ad una situazione mutata perchè divenuta nel frattempo assai più grave, egli dipingerebbe tutto in rosa, come fece un anno fa; inganerebbe ancora chi è disposto a credere nella sua propaganda, e naturalmente tornerebbe al posto di presidente del Consiglio.

Ma, disgraziatamente per lui e per gli altri, la Francia ha già fatto una volta una simile « esperienza ». Essa si rivelò, dopo qualche mese di falsa euforia, con un grosso fallimento: il disavanzo del bilancio si allargò, la produzione industriale cominciò a diminuire, la disoccupazione aumentò, mentre i salari restavano bloccati, i fascisti di Vichy tornavano ai posti di comando. Sono quei risultati che fanno esitare oggi diversi deputati prima di lasciarlo tornare al potere. In un mese di crisi i problemi francesi non sono cambiati: sono però diventati più chiari.

L'essenziale

Quello che è, fra tutti, l'essenziale, veniva posto con singolare precisione dall'Associazione generale degli amministratori civili, che raggruppa alti funzionari dello Stato, ed è quindi di tendenze tutt'altro che avanzate. Dopo aver sottolineato che il disavanzo sfiora ormai i mille miliardi, tale organismo dichiarava che *« la sola questione è oggi di sapere se il Paese approva lo sforzo militare impegnato in suo nome »*. « *In caso affermativo* — prosegue la dichiarazione — *bisogna aumentare le imposte almeno di un terzo. Altrimenti bisogna porre fine alla guerra in Indocina e ridurre a proporzioni più modeste i programmi di riarmo che assorbono l'11 % del reddito nazionale. All'infuori di questa alternativa non esiste soluzione onesta* ».

Che il Paese non approvi l'onerosa corsa al riarmo, tutto contribuisce a dimostrarlo. Ciononostante Pinay non è della stessa opinione: egli vuole continuare la guerra nel Viet Nam, malgrado le disfatte subite (l'ultima è di ieri, quando una intera guarnigione dell'esercito di Bao Dai è passata con Ho ci Min, dopo aver fucilato gli ufficiali che si opponevano alla sua rivolta); così pure, egli pensa di non toccare i crediti destinati ad ingrossare gli eserciti atlantici.

Dovrebbe cioè spillare altri miliardi ad una popolazione già oberata di tasse: ma la sua fortuna politica cesserebbe di colpo il giorno in cui egli rinunciasse allo *slogan « niente nuove imposte »*. La conseguenza di una politica rosa da una simile contraddizione può essere una sola: la rovina economica

Le correnti che in Francia chiedono un cambiamento di politica — e soprattutto un cambiamento di politica estera — sono oggi molto più forti di quanto non fossero nel marzo del 1952, quando Pinay formò il suo primo governo: la posizione presa dagli alti funzionari dimostra che esse continuano a crescere. D'altra parte, esse cominciano a confluire in un grande movimento unitario che può impedire sin d'ora il successo del candidato *« indipendente »* o, quanto meno, portarlo rapidamente ad un fallimento e ad una ritirata più clamorosi di quelli a cui fu costretto sei mesi fa.

GIUSEPPE BOFFA

Mobilitazione armata proclamata in Bolivia

LA PAZ, 22. — Il direttore generale della polizia boliviana, Ramon Gutierrez, ha dichiarato che, in conseguenza della scoperta di un complotto « organizzato da oppositori del regime », è stato necessario procedere a numerosi arresti per garantire l'ordine pubblico e la sicurezza del paese. Egli ha aggiunto che i cospiratori « allo scopo di opporsi alla riforma agraria e al raggiungimento dei fini della rivoluzione » avevano preparato un vasto piano sovversivo, ed ha reso noto che molti degli arrestati sono stati rilasciati dopo esperite le indagini.

In seguito all'annunciata scoperta del complotto contro il governo, è stata decretata in Bolivia, per appoggiare il governo stesso, la « mobilitazione armata » dei lavoratori.

PIETRO INGRAO - direttore
Giorgio Colorni - vice diret. resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149

OGGI al RIVOLI e QUIRINETTA

CON

LA VOCE NELLA TEMPESTA

ha inizio il 2° gruppo del

FESTIVAL DEI GRANDI dello SCHERMO

Seguiranno:

Addio, Mr. Chips; Conflitto; Sogni proibiti; Manon; Uragano; Enrico V; Risate in paradiso; Sinfonia pastorale; la signora Parkington; Ballata berlinese; Arco di Trionfo; La vita è meravigliosa; Ziegfeld follies; Madame Bovary; Pigmalione; Orgoglio e pregiudizio; Porto Arthur; Il cucciolo; Quattro passi fra le nuvole.

Ingresso continuato - L. 300

Inizio spettacoli ore 16

40 scrittori banditi dalle librerie americane

Si erano rifiutati di rispondere alle inquisizioni fasciste sulle loro convinzioni politiche

NEW YORK, 22. — Secondo una notizia odierna del *New York Times* « parecchie centinaia di libri, di oltre quaranta autori » sono state rimosse dalle librerie americane all'estero negli ultimi tempi su ordine di Washington.

L'operazione ha avuto luogo, secondo quanto riporta il giornale sulla scorta di sei successive disposizioni confidenziali impartite dal Dipartimento di Stato tra il 19 febbraio ed il 21 giugno.

Il giornale dichiara che queste informazioni gli pervengono dalle indagini svolte al riguardo dai corrispondenti del *Times* in venti capitali estere.

Una delle direttive, ad esempio, elencava i nomi di sedici autori le cui opere dovevano venire rimosse: la maggior parte era di intellettuali che si erano rifiutati di rispondere alle inchieste dei « cacciatori di streghe », sulle loro opinioni politiche.

Tra i sedici autori « rimossi » figurano i nomi di Howard Fast, William Gropper, Bernard Stern e Millen Brand.

Morti e feriti in una partita di calcio

BUENOS AIRES, 22. — Un morto e 17 feriti hanno segnato la tragica conclusione di un alterco tra tifosi nelle gradinate dello stadio Boca Junior di Buenos Aires. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio mentre si disputava una partita di campionato. All'urto tra i litiganti, gli spettatori sottostanti hanno perduto l'equilibrio, e sono caduti travolgendone altri, alcuni dei quali sono rimasti sotto, nelle gradinate molto ripide.

IL VIAGGIO DI DE GASPERI

(Continuazione dalla 1. pagina)

modo clamoroso che tutti sanno! Ecco dunque una occasione che si offre ai clericali per rientrare nella democrazia e nella Costituzione. Questo è un primo punto. Il secondo punto, sul quale il dibattito dovrà aprirsi, riguarda la concessione degli adeguamenti di stipendio che gli statali rivendicano ormai da lungo tempo. Quando si tratterà di approvare l'acconto sulla tredicesima mensilità, i deputati della CGIL chiederanno che sia affrontato prima delle ferie estive e risolto questo annoso problema degli adeguamenti di stipendio, in modo che l'acconto sulla tredicesima divenga un anticipo su tali adeguamenti, e che la tredicesima possa a suo tempo essere integralmente corrisposta ai pubblici dipendenti.

« Sia ben chiaro — ha dichiarato ieri in proposito il compagno Di Vittorio — che la 13ª mensilità deve essere corrisposta integralmente: ciò che si concede in luglio dovrà essere conteggiato sui futuri miglioramenti economici. Come convenimmo coi due Presidenti della Camera e del Senato, noi domanderemo alla nuova Camera, non appena costituita, che discuta prima delle vacanze estive la questione generale dei miglioramenti, del trattamento economico dei pubblici dipendenti, rinviando, se il ristretto tempo lo richiederà, la questione della riforma burocratica ad autunno. Così siamo certi che alla fine dell'anno si avrà la legge sui miglioramenti agli statali e la corresponsione integrale della 13ª mensilità ».

Non ci vuol molto per comprendere l'importanza che assumerà questo duplice dibattito relativo agli statali, poichè esso costituirà obiettivamente un banco di prova per tutti i gruppi parlamentari e per le loro interne correnti, e quindi una anticipazione sugli orientamenti ed anche sulla sorte del futuro governo.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI

A. ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici. Facilitazioni - Tarsia 31 (dirimpetto Enal)

7) OCCASIONI

ARMADIGUARDAROBA doppiopiano grandissimi, scorrevoli, legni pregiati, pronti-ordinazione: « CASAGUARDAROBA », Famagosta 4-A (380.304) - Statilia 2-A.

TORNI trapano attrezzi officina meccanica vendonsi. Guido Monaca, 5-r Firenze.

6) AUTO-CICLI SPORT

A. ALL'AUTOSCUOLE « STRANO » nuovi corsi per Autisti Autotrenisti economicissimi. Iscrivetevi!!! Emanuele Filiberto 60. Reboris. (220964)

CALZOLERIA VENUTA Via Candia 28 - Merrenalle 12. Scarpe uomo 2.000, 2.500 2.800. Donna 1.000, 1.500, 2.500. Bambino 500 oltre VISITATECI

17) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI

VENDESI appartamenti signorili, una-due tristanze, duecentomila vano entro un anno; rimanenza rate mensili dieci anni. Trattative Cantiere: Via Portonaccio, angolo Arimondi (Autobus 409)

Yvonne SANSON Steve BARCLAY noi peccatori